E' proseguita anche nel 2007 la prassi dell'Amministrazione di impegnare fondi in cd. "overbooking" (ossia attingendo ad ulteriori risorse provinciali), al fine di assicurare in ogni caso il completo utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali a disposizione, in base alla considerazione che di regola i pagamenti risultano inferiori in sede di rendicontazione rispetto agli impegni.

Nel 2007 sono state accertate in entrata sul bilancio provinciale trasferimenti provenienti dall'Unione europea (u.p.b. 230 - assegnazione per il perseguimento degli obiettivi comunitari e u.p.b. 232 - altre assegnazioni dall'Unione europea) per complessivi 10.880.635,10 euro (in conto competenza) e 52.274.856,81 euro (in conto residui), di cui riscossi complessivamente 17.997.136,05 euro, mentre i cofinanziamenti dello Stato, sempre per il perseguimento di obiettivi e programmi di interesse comunitario (u.p.b. 212), sono stati complessivamente (competenza e residui) pari a 50.790.621,02 euro, di cui riscossi 12.565.214,97 euro.

Al 31.12.2007 risultava inoltre giacente sul conto tesoreria centrale dello Stato intestato alla Provincia autonoma di Bolzano un importo pari a 19.851.131,78 euro (erogato dalla UE ma ancora non prelevato), importo influenzato di anno in anno dagli accordi in sede di patto di stabilità.

Si evidenzia che, ai sensi delle vigenti norme comunitarie, affinché la Commissione UE trasferisca alla Provincia l'importo a saldo dei finanziamenti approvati, ma non ancora pagati, le dichiarazioni di spesa concernenti le singole forme di intervento devono essere corredate con un attestato redatto da un organismo indipendente dal servizio responsabile per la gestione e realizzazione. Tale organismo è stato individuato dalla Giunta provinciale nel Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale con la L.P. n. 10/92, ed incaricato di espletare il controllo a campione cd. "di terzo livello" delle spese su almeno il 5% della spesa totale ammissibile, rilasciando una certificazione di legittimità e regolarità delle operazioni sulla base della dichiarazione finale di spesa. Nell'espletamento di tali compiti, il Nucleo di valutazione nel 2007 ha controllato diversi progetti dei programmi dei fondi strutturali, riguardanti in particolare l'obiettivo 2, l'obiettivo 3 (FSE), Leader+ ed Interreg.IIIA Italia/Austria ed Italia /Svizzera.

Come è noto, i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 438/2001. Dai controlli effettuati dal Nucleo di valutazione (complessivamente n. 25 progetti controllati, n. 6 progetti in meno rispetto al 2006) e concernenti in particolare l'osservanza delle norme vigenti in materia, la concordanza dei documenti giustificativi, il destinatario finale e l'esistenza del bene nonché la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento, sono emerse problematiche rilevanti in un unico caso.

Gli errori accertati e i dubbi sorti sono stati comunicati ai competenti servizi allo scopo di fornire delucidazioni e rimuovere i medesimi. In particolare, nell'ambito del programma obiettivo2 risultano controllati n. 6 progetti (nel 2006 erano n. 5), per l'obiettivo 3 n. 8 progetti (come nel 2006) per quanto concerne l'iniziativa comunitaria Leader+ n. 10 progetti (nel 2006 erano n. 3) e infine n. 1 progetto dell'iniziativa Interreg IIIA Italia/Svizzera (nel 2006 n. 13).

Relativamente ai periodi di finanziamento 2007-2013, il Nucleo di valutazione della Provincia ha comunicato l'avvenuta costituzione del gruppo internazionale dei controllori relativo al programma CE INTERREG IV. I-A, con l'assunzione dell'incarico di coordinamento dello stesso. Riguardo all'attività di autorità unica di *audit* per i programmi UE FSE, FESR, INTERREG IV. I-A e INTERREG IV. I-CH sono state elaborate le proposte dei corrispondenti regolamenti interni, prendendo parte ai relativi gruppi di lavoro.

L'Amministrazione ha comunicato che nel corso del 2007 non risultano effettuate presso gli Uffici provinciali verifiche in loco da parte della Corte dei conti europea, mentre risulta

effettuata una missione dalla Commissione europea dal 4 al 6 luglio 2007 concernente il Fondo Sociale Europeo per il periodo 1994-1999. Inoltre risultano pervenuti alla Provincia n. 2 rapporti di *audit* (contenenti conclusioni e raccomandazioni provvisorie) da parte della Direzione Generale Politica Regionale della Commissione europea, riguardanti missioni di controllo nell'ambito del programma obiettivo2 svolte nel corso dell'anno 2006.

A seguito delle successive osservazioni ed informazioni trasmesse alla Commissione, in data 4 marzo 2008 sono pervenute alla Provincia le relative conclusioni contenenti peraltro un invito a presentare ulteriori osservazioni ed informazioni supplementari, adempimento a cui la Provincia ha comunicato di provvedere.

Nelle conclusioni interlocutorie delle Autorità comunitarie del febbraio 2008 si rilevano varie constatazioni che riguardano notevoli profili: carenze nei controlli interni e insufficienti controlli sull'ammissibilità delle spese, per le quali sono state richiesti ulteriori elementi chiarificatori; possibili irregolarità nel settore degli appalti pubblici, in particolare per quanto riguarda le direttive 92/50/CEE e 93/36/CEE che necessitano di ulteriori verifiche; mancato rispetto della legislazione comunitaria in tema di appalti pubblici e, in particolare, per quanto concerne i contratti di prestazione di servizi inferiori alla soglia prevista dalla direttiva comunitaria 92/50/CEE, che sarebbero stati assegnati direttamente mediante trattativa privata senza pubblicazione di un bando ed in violazione dei principi di diritto comunitario della parità di trattamento, della trasparenza e della proporzionalità; aspetti tutti per i quali la Commissione si è riservata la possibilità di applicare correzioni finanziarie dopo ulteriori approfondimenti o in alcuni casi ha considerato non ammissibili alcuni costi.

Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia, ai sensi dell'art. 88, c. 3 del vigente Trattato sull'Unione europea, dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici che possono falsare la concorrenza nel mercato comune, a cura della Ripartizione Affari comunitari, nel 2007 risultano notificati n. 4 regimi di aiuto: la L.P. n. 14/2006 (in materia di ricerca e innovazione), la L.P. n. 33/1982 (provvedimenti in materia di informatica provinciale- banda larga), la L.P. n. 21/1996 (art. 48 in materia di rimozione di legname) e la L.P. n. 7/1999 (art. 10 concernente premi a favore dell'alpeggio).

Inoltre vi sono state n. 9 comunicazioni di informazioni sintetiche relative ai regimi di esenzione.

Si segnala che è sempre in vigore il protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Bolzano ed il Comando Regionale Trentino-Alto Adige della Guardia di Finanza, ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali (n. 2/39.0 dell'8 novembre 2002).

Con riguardo all'obbligo di comunicazione, entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre, delle irregolarità e delle frodi che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento (ai sensi del disposto e degli artt. 3 e 5 del regolamento CE n. 1681/94 e degli artt. 3 e 5 del Regolamento CE n. 1831/94), la Ripartizione Affari Comunitari ha comunicato nel corso dell'istruttoria che le irregolarità segnalate alle competenti Autorità ministeriali nel corso dell'anno 2007 sono state pari complessivamente a 310.230,00 euro (importo irregolarità sul contributo comunitario: 139.305,00 euro). Trattasi di n. 16 progetti per i quali per n. 9 casi il beneficiario delle agevolazioni risulta rinviato a giudizio innanzi all'Autorità Giudiziaria.

2.10 L'attività contrattuale

La normativa di riferimento è costituita dalla L.P. n. 17/93 (c.d. legge sulla trasparenza successivamente integrata dalla L.P. n. 13/2005) tuttora in vigore, dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 25/95, modificato con D.P.P. n. 41/2005), dalla L.P. n. 6/98

(Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici, integrata dalla L.P. n. 8/2005) e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41/2001, modificato e integrato con D.P.P. n. 16/2005), disciplinanti rispettivamente la materia dei contratti e quella degli appalti e dell'esecuzione dei lavori pubblici.

La seguente tabella evidenzia l'intera attività contrattuale per lavori, servizi e forniture delle n. 41 Ripartizioni, suddivisa per procedure di scelta del contraente.

Dai dati si nota un notevole utilizzo della procedura negoziata, dell'affidamento diretto e del ricorso a lavori e ad acquisti in economia.

Sia in termini di importi impegnati che in termini di procedimenti adottati, il ricorso alle procedure negoziate rimane il sistema predominante, ciò che suscita notevoli perplessità in un'ottica di concorrenza e trasparenza.

Si consideri che l'art. 6.15 della L.P. n. 17/93 consente l'affidamento di contratti aventi ad oggetto forniture o servizi di importo stimato inferiore a euro 20.000,00 al netto di IVA, ovvero prestazioni di natura intellettuale, regolamentate e non, di importo fino ad euro 100.000,00 al netto di IVA, da parte dei dirigenti provinciali mediante procedura negoziata diretta, con evidenti dubbi di ordine comunitario.

Notevole l'entità complessiva degli impegni per affidamenti in economia da parte delle Ripartizioni 30. Opere idrauliche, 12. Servizio strade e 11. Edilizia e servizio tecnico; degli impegni con procedure negoziate delle Ripartizioni 10. Infrastrutture, 9. Informatica e 35. Artigiano, industria e commercio.

Quasi la totalità degli impegni assunti a seguito di procedure aperte riguardano le Ripartizioni 38. Mobilità, 11. Edilizia e servizio tecnico, 10. Infrastrutture .

Si evidenzia che il profilo dell'analisi dell'organizzazione dell'Amministrazione provinciale nell'ambito dei contratti relativi agli appalti e in riferimento all'acquisizione di beni e prestazioni ai sensi dell'art. 6 della L.P. n. 17/1993 e del D.P.G.P. n. 25/1995 dal punto di vista dell'efficienza e della trasparenza sarà oggetto nel corso del corrente anno di una apposita verifica interna da parte del Nucleo di valutazione della Provincia autonoma di Bolzano (Programma di attività per l'anno 2008 di cui alla deliberazione della G.P. n. 273/2008).

RIP.	PROCEDURA APERTA			PROCEDURA RISTRETTA			APPALTO CONCORSO			PROCEDURA NEGOZIATA E AFFIDAMENTO DIRETTO			IN ECONOMIA		
	Num. Proc.	Importo (euro)		Num. Proc.	Importo (euro)		Num. Proc.	Importo (euro)		Num. Proc.	Importo (euro)		Num. Proc.	Importo (euro)	
		Impegnato	Pagato		Impegnato	Pagato		Impegnato	Pagato		Impegnato	Pagato		Impegnato	Pagato
23	1	252.800,00	252.799,20	1	64.980,00	64.980,00	-	-	12.000,00	117	1.894.586,80	4.423.333,40	305	926.267,02	1.109.509,36
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	1.631.581,94	858.397,35	136	251.389,15	195.501,59
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	1	518.400,00	0,00	-	-	-	-	-	-	246	1.980.652,78	1.497.196,29	364	1.505.038,96	984.234,14
27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	57.280,60	0,00	9	63.346,47	63.346,47
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	155.068,17	101.068,17	1	11.100,00	11.100,00
29*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	812.682,59	549.887,45	468	48.687.344,60	27.916.458,77
31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	480.035,78	333.595,78	-	-	-
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	280.007,29	280.007,29	9796	11.284.398,30	11.284.398,30
33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66	602.916,87	1.632.496,21	-	-	-
35	-	-	-	3	159.524,10	8.878,50	-	-	-	12	3.257.793,61	1.907.129,98	359	2.410.024,72	1.466.542,21
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170	1.454.737,43	1.507.009,13	-	-	-
37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83	195.281,79	204.468,11	6	175.152,57	105.018,26
38	7	7.817.882,84	8.064.072,76	-	-	-	-	-	-	424	4.023.688,45	3.431.718,04	-	-	-
39	4	45.399,00	188.228,16	4	15.377,63	15.377,63	-	-	-	76	322.405,31	487.941,72	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	817.573,66	230.277,47	29	73.055,06	49.472,25
41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	1.154.771,76	899.507,99	-	-	-

Fonte: diverse ripartizioni della Provincia autonoma di Bolzano

* dato non pervenuto

2.11 Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenze

Al fine di assicurare il concorso della Provincia alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica l' art. 1/bis della L.P. n. 17/1993 prevede che la Giunta provinciale impartisca alle strutture della Provincia ed agli enti da essa dipendenti istruzioni atte a produrre riduzioni anche strutturali delle spese, con riguardo alle spese correnti di funzionamento, a quelle per incarichi esterni per studi, consulenze e ricerche e per acquisto di automezzi nonché per missioni di servizio.

Relativamente agli incarichi a terzi, l' art. 28 della L.P. 17/1993 prevede la pubblicazione sul sito web della Provincia, con periodicità semestrale, dei collaboratori esterni e degli incaricati di consulenze, con l'indicazione della ragione dell'incarico stesso e dei compensi erogati.

Per l' esercizio finanziario 2007 la riduzione della relativa spesa è stata disciplinata nella circolare n. 1 del Direttore generale del 3 gennaio 2007 (Programma di lavoro 2007 – Relazione consuntiva e valutazione dei dirigenti per l' anno 2006), che al punto 1.2 prevede che "...nel 2007 la spesa complessiva per incarichi esterni (consulenze, conferimento di incarichi libero-professionali oppure la stipulazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di contratti di servizio) non può superare il 90% della spesa sostenuta dalle ripartizioni nell' anno precedente. In particolare gli incarichi per collaborazioni coordinate e continuative devono essere ridotti almeno del 10%".

In precedenza, per contenere l'entità delle spese la Direzione Generale dell'Amministrazione provinciale aveva adottato le circolari n. 9 del 22.06.2005 e n. 1 del 11.01.2006.

Con la prima di tali circolari ("Le collaborazioni coordinate e continuative, presupposti e limiti alla stipula dei contratti. Le prestazioni intellettuali in genere, loro corretto inquadramento ed obblighi informativi ad essi connessi"), al fine di realizzare l'orientamento dell'Amministrazione di ridurre il numero degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, veniva previsto che ogni provvedimento dovesse essere corredato con apposita relazione in cui venivano evidenziati gli incarichi già affidati dall'ufficio con specificazione delle relative attività e degli importi e compensi pattuiti.

Con la seconda circolare ("Riduzione della dotazione di personale e attuazione del blocco delle assunzioni") veniva ribadito, in applicazione dell'art. 9 della L.P. n. 13/2005, che la suddetta riduzione costituiva direttiva vincolante della Giunta provinciale e che a tal fine si dovevano programmare per tempo i relativi impegni di spesa. L'anzidetto limite di spesa avrebbe potuto essere superato solamente da parte delle Ripartizioni provinciali che, in passato, si erano distinte per una particolare oculatezza nel conferire incarichi esterni purché si trattasse di importi modesti.

Con nota del 9 gennaio 2008 la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti chiedeva alla Ripartizione Finanze e Bilancio della Provincia di illustrare gli esiti delle verifiche da parte della apposita Commissione provinciale all' uopo incaricata, ai sensi dell'art. 10 della L.P. n. 16/1995 (del. G.P. n. 44/2006), dando conto del conseguimento degli obiettivi.

Il Direttore della suddetta Ripartizione, con nota del 12 marzo 2008, puntualizzava che, per quanto concerne il monitoraggio dei conferimenti a terzi, i dati si riferiscono agli incarichi conferiti e quindi fanno riferimento agli impegni di spesa e non ai pagamenti (tali esiti non sono pertanto confrontabili con i pagamenti in conto competenza e residui,

oggetto di pubblicazione sul sito web della Provincia). Inoltre, evidenziava che la Commissione nel corso dei suoi lavori aveva ritenuto di non includere nell'obbligo di riduzione una serie di tipologie di incarichi: quelli cofinanziati dai programmi comunitari, o da singoli Ministeri; quelli relativi a programmi di formazione ed aggiornamento. Altre deroghe sono state consentite in ragione di specifiche esigenze motivate e comprovate dalle ripartizioni richiedenti.

In termini complessivi, al 31 dicembre 2007, la predetta Commissione constatava conferimenti di incarichi per complessivi 68,3 milioni di euro contro i 77 milioni di euro dell'anno precedente. Si registra pertanto una riduzione complessiva dell' 8,8%. In particolare, secondo i dati forniti dalla Ripartizione, la spesa del personale con contratti di collaborazione continuata e periodica è ammontata complessivamente nel 2007 (al 23.11.2007) a euro 2.811.670,15 (nel 2006: euro 3.305.019,43), con un calo del 18,52%.

Tale aspetto – ha puntualizzato l' ente - non dovrebbe escludere che a medio termine la riduzione nel conferimento degli incarichi si rifletta anche sull'entità dei pagamenti.

Infatti, dal confronto dei pagamenti complessivi dell' Amministrazione nell'esercizio finanziario 2007 con quelli dell' anno precedente, emergono i seguenti dati :

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ripartizioni	Anno 2006		Anno 2007		Variazione 2006/2007
	PAGAMENTI (euro)	% sul totale	PAGAMENTI (euro)	% sul totale	
Rip. 1 - Presidenza	259.745,94	0,26%	153.054,32	0,16 %	- 41,08 %
Rip. 2 - Servizi centrali	60.447,73	0,06%	7.260,00	0,01 %	- 99,88 %
Rip. 3 - Avvocatura della Provincia	490.798,03	0,50%	1.792,55	0,00 %	- 99,63 %
Rip. 4 - Personale	1.688.729,70	1,71%	1.199.474,91	1,22 %	- 28,97 %
Rip. 5 - Finanze e bilancio	30.360,00	0,03%	127.153,56	0,13 %	318,82 %
Rip. 6 - Amministrazione del patrimonio	175.852,08	0,18%	182.210,20	0,19 %	3,62 %
Rip. 7 - Enti locali	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00 %
Rip. 8 - Istituto prov. di statistica	363.475,43	0,37%	451.572,87	0,46 %	24,24 %
Rip. 9 - Informatica	1.723.038,78	1,74%	4.147.674,63	4,21 %	140,72 %
Rip. 10 - Infrastrutture	2.374.015,16	2,40%	1.302.076,38	1,32 %	- 45,15 %
Rip. 11 - Edilizia e servizio tecnico	47.839.364,47	48,41%	37.836.268,60	38,44 %	- 20,91 %
Rip. 12 - Servizio strade	2.918.854,73	2,95%	2.973.369,07	3,02 %	1,87 %
Rip. 13 - Beni culturali	715.313,37	0,72%	655.920,50	0,67 %	- 8,30 %
Rip. 14 - Cultura tedesca e famiglia	1.007.049,11	1,02%	1.228.451,37	1,25 %	21,99 %
Rip. 15 - Cultura italiana	1.176.801,57	1,19%	947.888,97	0,96 %	- 19,45 %
Rip. 16 - Intendenza scolastica tedesca	674.935,50	0,68%	705.144,66	0,72 %	4,48 %
Rip. 17 - Intendenza scolastica italiana	672.882,30	0,68%	596.609,11	0,61 %	- 11,34 %
Rip. 18 - Cultura e Intendenza scolastica Ladina	144.015,02	0,15%	148.589,20	0,15 %	3,18 %
Rip. 19 - Lavoro	259.297,47	0,26%	289.763,80	0,29 %	11,75 %
Rip. 20 - Formazione prof. tedesco e ladino	3.402.479,36	3,44%	4.335.775,18	4,41 %	27,43 %
Rip. 21 - Formazione professionale italiana	1.755.541,72	1,78%	1.487.037,80	1,51 %	- 15,29 %
Rip. 22 - Form. agric.-forest.-economia domestica	354.335,35	0,36%	440.320,27	0,45 %	24,27 %
Rip. 23 - Sanità	3.152.572,00	3,19%	3.485.028,72	3,54 %	10,55 %
Rip. 24 - Politiche sociali	818.267,55	0,83%	1.048.254,58	1,07 %	28,11 %
Rip. 25 - Edilizia abitativa	100.264,14	0,10%	28.995,10	0,03 %	- 71,08 %
Rip. 26 - Protezione antincendi e civile	397.780,26	0,40%	505.973,34	0,51 %	27,20 %
Rip. 27 - Urbanistica	573.636,38	0,58%	804.236,74	0,82 %	40,20 %
Rip. 28 - Natura e paesaggio	737.492,03	0,75%	676.561,94	0,69 %	- 8,26 %
Rip. 29 - Agenzia prov. per l'ambiente	952.072,71	0,96%	932.705,89	0,95 %	- 2,03 %
Rip. 30 - Opere idrauliche	690.670,47	0,70%	895.716,66	0,91 %	29,69 %
Rip. 31 - Agricoltura	733.845,00	0,74%	929.078,49	0,94 %	26,60 %
Rip. 32 - Foreste	542.298,85	0,55%	657.875,60	0,67 %	21,31 %
Rip. 33 - Sperimentazione agraria e forestale	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00 %
Rip. 34 - Innov., ricerca, sviluppo. E cooperazione	1.591.374,87	1,61%	1.773.070,83	1,80 %	11,42 %
Rip. 35 - Artigianato, industria e comm.	3.534.918,07	3,58%	2.788.473,65	2,83 %	- 21,12 %
Rip. 36 - Turismo	3.372.477,16	3,41%	1.679.014,78	1,71 %	- 50,21 %
Rip. 37 - Acque pubbliche ed energia	44.173,93	0,04%	59.012,78	0,06 %	33,59 %
Rip. 38 - Mobilità	1.048.373,27	1,06%	2.021.268,04	2,05 %	92,80 %
Rip. 39 - Affari comunitari	12.042.167,86	12,19%	20.383.628,41	20,71 %	69,27 %
Rip. 40 - Diritto allo studio	290.204,72	0,29%	301.447,10	0,31 %	3,87 %
Rip. 41 - Libro fondiario Catasto fondiario e urbano	109.968,42	0,11%	238.752,77	0,24 %	117,11 %
TOTALI	98.819.890,54	100,00%	98.426.503,37	100,00%	-0,40 %

Fonte: Ufficio Spese della Provincia autonoma di Bolzano

Come si evince dalla tabella, l'importo pagato dall'Amministrazione nell'anno 2007 per le prestazioni esterne, di cui il 38,44% è stato conferito dalla Ripartizione XI (Edilizia e Servizio tecnico), ha avuto una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 393.387,17 euro pari a - 0,40 %.

Va evidenziato inoltre che nella quantificazione di cui sopra la Provincia, nell'anno 2007, ha fatto riferimento ai criteri interpretativi di cui alla circolare n. 23 del 14 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (avente ad oggetto: deliberazione n. 6 della Corte dei conti a Sezioni Riunite, adunanza del 15 febbraio 2005, recante "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza").

I relativi pagamenti non considerano, conseguentemente, prestazioni professionali consistenti, ad esempio nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, quali la

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rappresentanza e la difesa in giudizio, le esternalizzazioni di servizi, ciò che rende non del tutto significativa una eventuale comparabilità dei pagamenti 2006 e 2007.

Si consideri che solo il conto di contabilità generale (COGE) n. 30201300 (spese per servizi - liti e atti legali) evidenzia nel 2007 compensi e rimborsi per una spesa complessiva pari a euro 1.253.052,62 (di cui rimborsi di spese legali alla controparte euro 417.983,38).

I compensi di tale natura (evidenziati nella tabella di cui sopra nel 2006, ma non nel 2007, a seguito dell'adozione di nuovi criteri), determinano già di per sé un aumento dei pagamenti, in termini complessivi, rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di consentire una migliore leggibilità delle informazioni e una omogeneità dei dati, dal 2006 la Provincia ha introdotto anche una classificazione delle collaborazioni esterne per macroaree:

macroaree	Pagamenti 2006 (euro)	Pagamenti 2007 (euro)	Variazione 2006/2007
Consulenze, studi e ricerche	20.733.267,65	26.687.941,79	28,72 %
Incarichi connessi a lavori pubblici	50.905.661,75	41.170.899,89	- 19,12 %
Incarichi connessi a corsi di formazione	18.009.080,13	21.243.193,30	17,96 %
Altri incarichi	9.171.881,01	9.324.468,39	1,66 %
TOTALE COMPLESSIVO	98.819.890,54	98.426.503,37	- 0,40 %

Fonte: Ufficio Spese della Provincia Autonoma di Bolzano

La classificazione evidenzia una diminuzione degli incarichi connessi ai lavori pubblici, a fronte di rilevante incremento delle spese per consulenze studi e ricerche. Il dato è peraltro da ricollegarsi anche - secondo quanto puntualizzato dall'Amministrazione - ad un ulteriore sforzo dell'ente verso la pubblicità e la trasparenza degli incarichi conferiti dalla Ripartizione 39 - Affari comunitari nell'ambito dei programmi di formazione e riqualificazione realizzati con il sostegno del fondo sociale europeo, in precedenza non evidenziati.

Tra le prestazioni affidate a terzi dalla Provincia nel corso del 2007 (pubblicate *on-line*) si evidenziano fra l'altro: l'elaborazione della copertina per l'elenco telefonico interno, la consulenza per la costruzione dei conti dell'Amministrazione, traduzioni di modelli e manuali, consulenze e lavori preparatori a comitati tecnici interni, consulenze finalizzate alla modifiche di regolamenti, catalogazione di libri e materiali, elaborazione di disegni di legge ed elaborazione di regolamenti di esecuzione, monitoraggio e visite ispettive a beneficiari di contributi, controllo degli onorari, intrattenimenti musicali in occasione di manifestazioni e premiazioni, scarto di pratiche ed archiviazione, pareri di esperti per ricorsi.

Alla luce dell'entità complessiva dei pagamenti, che in termini assoluti risulta sempre considerevole e delle significative esclusioni (basti pensare a tutti i servizi esternalizzati dalle varie Ripartizioni), si evidenzia l'opportunità di una maggiore attività di vigilanza da parte del sistema di controllo interno in ordine alla appropriatezza e alla contabilizzazione delle rilevazioni, anche mediante l'adozione di univoci criteri interpretativi, al fine di evitare il rischio di alterare la valenza informativa dei suddetti dati a seguito di improprie esclusioni, con ovvio deficit di trasparenza e di effettiva conoscenze delle risorse utilizzate.

Si ribadisce, inoltre, quanto già sottolineato in precedenza, ossia l'utilizzo, in via del tutto prioritaria, delle strutture e delle risorse umane a disposizione dell'Amministrazione, come canone fondamentale di buon andamento. In una tale prospettiva, un'approfondita analisi preventiva dei costi del ricorso a collaboratori esterni - talvolta abbastanza

esigenti – e il ricorso a procedure comparative, dovrebbero comportare valutazioni, anche con riguardo ai costi di un adeguato potenziamento delle professionalità interne alle strutture.

A fronte delle attuali generiche disposizioni provinciali che consentono all'Amministrazione di avvalersi di esperti esterni *"..in caso di necessità ed in mancanza di esperti propri.."* (art. 21 del D.P.P. n. 20/2003), corre l'obbligo di evidenziare che con l'art. 3 comma 76 della legge finanziaria 2008 è stato novellato il comma 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 che ora prevede quanto segue:

"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

e) le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione."

Si richiama in argomento anche la circolare n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: legge 24 dicembre 2007 n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne.

Controdeducendo a quanto sopra rilevato, con la nota del 26 maggio 2008, l'Amministrazione ha fatto presente che l'importo erogato nel 2007 per incarichi (invariato rispetto al 2006) concerne in molta parte incarichi conferiti negli anni precedenti e che la loro pubblicazione comprende anche quelli per opere pubbliche, a differenza di quanto disposto da altre autonomie territoriali con la delimitazione drastica della tipologia degli incarichi da far pubblicare.

Infine, anche nel corso del 2007 l'Amministrazione provinciale risulta aver adempiuto all'invio all'Anagrafe delle prestazioni dei dati sulle consulenze, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

3. Valutazione dei risultati

3.1 Considerazioni generali

Secondo l'art. 24, comma 4 della L.P. n. 10/1992 il Nucleo di valutazione della Provincia ha il compito di verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche. In tale ottica si collocano i programmi di lavoro annuali, che hanno lo scopo di porre in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale.

I programmi di lavoro per l'anno 2007 sono previsti nella circolare n. 1 del 3 gennaio 2007 del Direttore generale della Provincia autonoma di Bolzano (Programma di lavoro per l'anno 2007 – relazione consuntiva e valutazione dei dirigenti per l'anno 2006), che prevedeva il termine del 31 gennaio 2007 per la loro trasmissione al Servizio controlling

istituito presso la Ripartizione 8. Istituto provinciale di statistica ed il termine del 28 febbraio 2007 per l'inoltro delle relazioni consuntive 2006.

L'adempimento dei predetti obblighi è stato esaminato, come negli anni precedenti, dal predetto Nucleo, il quale nella relazione annuale 2007 ha evidenziato che *"...solo il 29,3 % delle Ripartizioni hanno consegnato al Nucleo di valutazione il programma annuale comprensivo degli obiettivi concordati entro il termine sopraccitato..."* e che *"...il 4,8 % ..non hanno presentato alcun programma di lavoro per l'anno 2007"*.

Inoltre l'organismo ha evidenziato, che seppure il numero degli obiettivi è in continuo aumento, una parte consistente di questi era già presente in programmi precedenti (ripetitivi o di mantenimento); diversi obiettivi non presentano le caratteristiche per essere considerati tali (semplici attività); gran parte di essi è sottesa da criteri puramente quantitativi; gli obiettivi sono così generali da non permettere una reale misurazione.

Il Nucleo è giunto alla conclusione che *"... questo strumento è troppo burocratico e dispendioso tale da renderlo, nella sua applicazione pratica, quasi inutilizzato. Il valore aggiunto di questo strumento viene identificato tuttavia nella sua funzione di supporto statistico..."* e che pertanto *"...appare quindi sensato considerare che questo importante strumento, a seguito di una corrispondente verifica possa essere reso più snello e pregnante"*.

È noto che agli obiettivi concordati ed al loro conseguimento è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale.

Si ritiene necessario evidenziare nuovamente quanto si leggeva nella Relazione sull'Attività del 2005 del Nucleo di Valutazione ossia che, relativamente alla gestione delle risorse era emersa la mancanza di sufficienti informazioni sui singoli fattori di costo da parte dei direttori delle strutture provinciali, *"...ragione per cui non sarebbe ipotizzabile una gestione economicamente consapevole..."*. In particolare, i direttori non erano in possesso dei dati circa i costi primari e secondari dei loro uffici e dei fattori che li producevano con un grave deficit di informazione, comunicazione e trasparenza.

Come è noto, la predisposizione dei programmi di lavoro, integrati dagli obiettivi concordati, ha assunto notevole rilevanza sin dal 2004 con la istituzione dei centri di responsabilità (Istituiti a livello di ripartizione) ai sensi della L. P. n. 1/2002, ai quali devono essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Di tali centri di costo al 31.12.2007 ne risultano individuati complessivamente n. 432 (430 al 31.12.2006), così distinti:

Uffici dell'amministrazione provinciale n. 206.

Scuole professionali dell'amministrazione provinciale n. 26.

Direzioni di ripartizione n. 41.

Circoli didattici scuole materne n. 18.

Scuole statali - Istituti comprensivi n. 125.

Direzioni di dipartimenti n. 16.

Si evidenzia, in termini di affidabilità complessiva, che relativamente all'esercizio in esame l'Agenzia *MOODY'S INVESTOR SERVICE* ha confermato in data 6 marzo 2008 alla Provincia autonoma di Bolzano il rating dell'eccellenza: tripla A analogamente al rating 2006 (Aaa). Analoga valutazione positiva del bilancio di previsione 2007 (e relativa programmazione finanziaria) era stata fatta dall'altra Agenzia di *rating* internazionale *FITCH RATINGS*, che aveva assegnato alla Provincia il massimo punteggio "AAA" migliorando quello "AA+" dell'anno precedente. Tali valutazioni, motivate tra l'altro con la maggiore autonomia legislativa e finanziaria garantita dallo Statuto speciale rispetto alle

regioni a statuto ordinario, con la stabilità economica e l'efficienza dell'Amministrazione, con la flessibilità del bilancio grazie alle diversificazioni delle spese e delle fonti di entrata e con l'indebitamento molto basso delle entrate correnti, dovrebbero avere effetti positivi sulla futura attività finanziaria della Provincia con la riduzione del costo della raccolta di fondi per mutui o prestiti obbligazionari nei casi di eventuale finanziamento di grandi progetti o opere, e favorire l'attrazione e quindi l'accesso di nuovi investitori in Alto Adige.

3.2 I controlli interni all'Amministrazione

Il Nucleo di valutazione dell'Amministrazione provinciale operante ormai da diversi anni con sole due unità di personale, nonostante le ripetute segnalazioni della Corte, a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10/1992), anche nell'anno in esame ha espletato, secondo le proprie possibilità, i compiti attribuitigli concernenti la valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10/1992 nonché il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2007, da cui si evince, fra gli esiti più significativi, quanto segue:

- a) gli obiettivi annualmente affidati ai responsabili delle varie strutture hanno spesso lo stesso contenuto di quelli evidenziati nel programma dell'anno precedente, che vengono pertanto ad assumere un carattere permanente, di sovente troppo generico ed ordinario e comunque non misurabile;
- b) con riferimento alla rilevazione sulla dotazione organica della Ripartizione 40. Diritto allo studio, università e ricerca scientifica è emersa, fra l'altro, l'opportunità di ridurre le sedi periferiche dell'orientamento professionale;
- c) riguardo alla verifica sulle concessioni di derivazioni di acque pubbliche rilasciate dalla Ripartizione 37. Acque pubbliche ed energia, l'opportunità, fra l'altro, di una riduzione dei termini di scadenza, dell'introduzione dell'istituto giuridico del "silenzio-assenso" e dell'introduzione di un piano temporale per lo smaltimento dell'arretrato.

Per quanto concerne l'indagine sull'organico delle scuole materne di lingua italiana e di lingua tedesca, il Nucleo è giunto alla conclusione di non redigere alcun rapporto conclusivo di verifica riguardante il rilievo e la comparazione delle dotazioni organiche, poiché il materiale utile allo scopo non è stato fornito dagli Uffici interessati nella qualità richiesta.

Come è noto, con riguardo alla elaborazione ed alla realizzazione nell'ambito dell'Amministrazione provinciale di un sistema di controllo di gestione (deliberazione della G.P. n. 2368/1997 che prevedeva sin dal 1999 la realizzazione e l'implementazione di un controllo completamente funzionante), rilevano, oltre alle funzioni del Nucleo suddetto, le competenze dell'apposito Servizio Controlling istituito presso l'Istituto di statistica provinciale, e dell'Ufficio Spese (5.4) collocato presso la Ripartizione 5. Finanze e Bilancio, con compiti di collaborazione e di contabilità generale ed analitica delle spese.

Base essenziale per la valutazione dei dirigenti provinciali e della corresponsione delle relative indennità di risultato sono state anche nel 2007 - ai sensi della circolare n. 1/2007 del Direttore Generale - le relazioni consuntive che annualmente vengono predisposte dalle singole ripartizioni. Queste devono dar conto dei valori previsti nei programmi di lavoro e di quelli effettivi riscontrati a fine anno. La valutazione del personale dirigenziale e la determinazione dell'indennità di risultato sono rientrate, come

di consueto, fra le competenze del superiore diretto preposto (Assessore o Dirigente o Presidente della Provincia) e hanno avuto luogo previo colloquio con il personale interessato. E' spettato infine alla Direzione Generale verificare le singole valutazioni.

Al fine di adottare misure organizzative idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati come previsto dall'art. 59.5 della L.P. n. 1/2002, l'Amministrazione ha disposto anche nell'esercizio 2007 per ogni Centro di costo la quantificazione dei costi primari e dei costi secondari generali (es. costi informatici) su elaborazione del Servizio Controlling. Vanno evidenziate al riguardo le osservazioni già formulate dal Nucleo interno nella relazione del 20 marzo 2006, ossia che gli strumenti in uso non vengono ancora sufficientemente impiegati per la pianificazione, la gestione ed il controllo, bensì solo ai fini di analisi interna.

Tali profili sono stati recentemente censurati anche dalla Sezione di controllo di Bolzano nell'indagine gestionale approvata con deliberazione n. 2/2007, nella quale si è evidenziato come il controllo interno non abbia ancora conseguito un sufficiente grado di maturazione e/o interrelazione, né risulti fatto proprio in maniera adeguata dalle strutture operative. Gli strumenti (budget, contabilità analitica, contabilità generale ancora a livello di implementazione, *reporting*, indici), nelle attuali condizioni incidono ancora scarsamente sulla capacità di reale controllo e correzione degli andamenti gestionali.

Si osserva, ad esempio, che anche nei programmi di lavoro 2007 non risulta ancora alcun collegamento fra gli obiettivi e la contabilità economica patrimoniale (nel manuale per la gestione dei risultati redatto dal Settore Controlling è sempre ancora da elaborare il capitolo V - Contabilità pubblica: bilancio e contabilità economica - patrimoniale).

In relazione al controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48, c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1/2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2007 n. 18.775 tra proposte di deliberazione giuntales e decreti assessorili. Sono stati riscontrati non conformi alle norme di contabilità n. 137 provvedimenti (nel 2006: n. 123 rilievi).

Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte: la non corretta assunzione degli impegni di spesa, in particolare sugli esercizi successivi, nonché nelle procedure contrattuali; errori di calcolo degli oneri fiscali connessi con le spese impegnate; l'insufficiente disponibilità di fondi o l'errata imputazione ai capitoli di bilancio; la mancanza o insufficienza di documentazione a comprova dell'ammontare della spesa da impegnare. Nella nota del 12 marzo 2008 il Direttore della Ripartizione n. 5. Finanze e Bilancio ha comunicato formalmente che le strutture provinciali interessate hanno provveduto alla correzione dei rispettivi provvedimenti.

Sono stati verificati inoltre dalla Ripartizione Finanze e Bilancio n. 60.000 atti di liquidazione riguardanti n. 130.404 mandati di pagamento (oltre agli ordinativi emessi dai funzionari delegati), che sono divenuti individuali nel corso del 2007 per effetto dell'introduzione del mandato informatico.

In n. 1.039 casi gli atti di liquidazione sono stati respinti e restituiti agli uffici affinché apportassero le necessarie correzioni. Tra le irregolarità più frequentemente riscontrate, rilevano quelle concernenti le dichiarazioni di natura fiscale, le coordinate bancarie dei percepenti, gli errori negli importi delle fatture o dell'atto di liquidazione corrispondente, la non conformità rispetto alle prescrizioni dell'atto di impegno della spesa. Si è proceduto alla correzione d'ufficio ai sensi della L.P. 1/2002.

Si registrano anche nel 2007 esborsi non correlati ad alcuna pubblica utilità:

- interessi di mora per ritardato pagamento per 47.943,66 euro (nel 2006 3.923,86 euro), di cui oltre 35.000,00 euro riferiti agli uffici della Ripartizione opere pubbliche;
- interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 170.602,56 euro (nel 2006: 206.472,40 euro; nel 2005: 50.238,65 euro nel 2004: 294.011,65 euro, nel 2003: 273.598,05 euro, nel 2002: 434.222,76 euro).

Al riguardo si ribadisce l'esigenza dell'adozione di misure atte ad evitare e comunque a ridurre ulteriormente e drasticamente quanto sopra erogato per i ritardi nei pagamenti, considerata anche l'entità dell'onere complessivo all'uopo sostenuto.

Inoltre si segnalano spese per liti e atti legali per 1.253.052,62 euro (nel 2006: 725.424,07 euro; nel 2005: 1.054.401,16 euro); risarcimenti danni per somme corrisposte a titolo di responsabilità civile verso terzi pari a 484.744,56 euro (nel 2006: 1.362.621,15 euro; nel 2005: 1.496.034,33 euro). Al riguardo la Provincia non risulta avere in corso alcun contratto di assicurazione a copertura della responsabilità dei suoi dipendenti, ad esclusione dell'assicurazione a copertura della responsabilità civile dei veicoli e dell'attività di docenza.

Fermi restando i capitoli di bilancio per le spese riservate del Presidente della Provincia (cap. 1105.10, pagamenti 2007: euro 72.000 come nel 2006) e degli Assessori provinciali (cap. 1105.15, pagamenti 2007: euro 55.700 come nel 2006), il fondo a disposizione per le spese di rappresentanza del Presidente e degli Assessori (cap. 1105.20 pagamenti 2007: euro 105.000,00 come nel 2006) e l'apposito capitolo per le spese di organizzazione e partecipazione della Provincia a convegni e altre manifestazioni nonché per il cerimoniale (cap. 1115.05, pagamenti totali 2007: 284.365,29 euro; nel 2006: 286.359,79 euro), i dati del sistema di contabilità economico-patrimoniale (SAP) della Provincia evidenziano complessivamente per il 2007 spese di rappresentanza e sponsorizzazioni per 1.341.883,78 euro (nel 2006: 919.394,66; nel 2005: 993.810,80 euro), spese per campagne pubblicitarie 2.388.348,32 euro (nel 2006: 3.981.124,98 euro) e spese per pubblicità per complessivi 7.040.847,66 euro (nel 2006: 8.915.936,84 euro).

3.3 Il controllo preventivo di legittimità della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti

L'art. 7 del D.P.R. n. 305/1988 (Norme di attuazione dello Statuto speciale di Autonomia) prescrive il controllo di legittimità esclusivamente sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale in esecuzione di leggi provinciali o in materie devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari.

Nell'esercizio di tale controllo la Sezione di Bolzano ha esaminato nel 2007 n. 45 regolamenti (nel 2006: n. 63), registrandone n. 38, mentre n. 7 di tali regolamenti sono stati ritirati dall'amministrazione.

Per converso anche nel 2007, come negli anni precedenti, nessun atto di adempimento di obblighi comunitari risulta pervenuto al prefato organo di controllo per il prescritto esame. Inoltre, anche nel 2007 l'Amministrazione provinciale non ha trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano alcun accordo concernente contratti collettivi di lavoro del personale provinciale ai fini della certificazione dell'attendibilità e compatibilità dei costi contrattuali quantificati, con gli strumenti di programmazione e di bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modifiche, ritenendo tale disposizione legislativa in contrasto con quanto disposto dalle suindicate norme di attuazione dello Statuto di Autonomia.

3.4 Il controllo successivo sulla gestione della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti

Con la deliberazione della Sezione di controllo di Bolzano n. 1/2007 è stato definito il programma del controllo sulla gestione dell'Amministrazione provinciale per l'anno 2007, che ha riguardato in particolare le seguenti indagini:

1. La gestione dei finanziamenti del Fondo sociale europeo, con particolare riferimento alle irregolarità e alle frodi;
2. Le funzioni di vigilanza della Provincia autonoma di Bolzano sui comuni della Provincia nel biennio 2006/2007;
3. Le spese per servizi informatici della Provincia autonoma di Bolzano nell'esercizio 2006.
4. La gestione delle partecipazioni finanziarie della Provincia autonoma di Bolzano nel biennio 2006/2007.

I referti concernenti le indagini di cui ai punti 1,2 e 3 sono stati approvati rispettivamente con le deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2008, n. 2 del 17 aprile 2008 e n. 3 del 14 maggio 2008.

Riguardo alle indagini previste da programmi precedenti e che si sono concluse nel corso del 2007, la Sezione di controllo di Bolzano ha riferito al Consiglio ed alla Giunta provinciale di Bolzano con i seguenti referti:

- deliberazione n. 2 del 15 febbraio 2007 riguardante l'effettuato controllo sulla gestione in tema di "Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenza nell'ambito della Ripartizione 34 (Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative) della Provincia autonoma di Bolzano";
- deliberazione n. 3 del 22 marzo 2007 concernente "Le procedure espletate dall'Amministrazione provinciale per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003/2005".

Non risultano infine pervenute alla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti durante il 2007 comunicazioni in merito a quanto recentemente introdotto dal legislatore nazionale col comma 172 dell'art. 1 della legge n. 266/2005 (L.F. 2006), ossia l'obbligo dell'Amministrazione di comunicare, entro sei mesi dal ricevimento delle relazioni, all'Organo di controllo ed agli Organi elettivi le misure conseguenzialmente adottate.

Al riguardo il comma 64 dell'art. 3 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) prescrive che "l'Amministrazione che ritenga di non ottemperare ai rilevi formulati dalla Corte a conclusioni di controlli su gestioni di spesa o di entrata svolti a norma dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, adotta, entro 30 giorni dalla ricezione dei rilievi, un provvedimento motivato da comunicare alla Presidenza delle Camere, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Presidenza della Corte dei conti".

4. L'assetto organizzativo

4.1 Il personale

La struttura operativa dell'Amministrazione provinciale rimane disciplinata dalla L.P. 10/1992, modificata ed integrata dalle LL.PP. n. 3/2005 e n. 13/2005, e anche nel 2007 è stata articolata in un dipartimento generale, in un dipartimento di valutazione, in n. 12 ulteriori dipartimenti, in n. 3 Intendenze scolastiche (gli Intendenti scolastici sono equiparati ai capi di dipartimento), in n. 41 ripartizioni e in n. 203 uffici.

Per quanto attiene invece alla denominazione e alle competenze dei singoli uffici (D.P.G.P. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche), esse sono rimaste sostanzialmente immutate, anche se nell'anno 2007 con i D.P.P. n. 13/2007 e n. 48/2007, sono state apportate diverse modifiche alla denominazione ed alle competenze di più uffici, resesi necessarie per una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.

Si segnala che con D.P.P. n. 49 del 20 settembre 2007 l'esecutivo provinciale ha approvato un regolamento riguardante la gestione dei documenti amministrativi e la gestione del protocollo che in un'ottica di efficienza introduce nuove disposizioni in materia di procedura per il trattamento della corrispondenza, tenuta dei protocolli, classificazione dei documenti ed archiviazione.

Nel 2007 sono stati espletati complessivamente n. 38 concorsi pubblici (n. 74 nel 2006), ai quali hanno partecipato complessivamente n. 282 candidati; inoltre sono stati espletati n. 16 reclutamenti mediante prove selettive (procedure concorsuali semplificate per i profili professionali fino alla IV qualifica funzionale, cui hanno partecipato n. 286 candidati).

Si registrano inoltre assunzioni a tempo determinato di n. 515 dipendenti e trimestrali di n. 100 studenti e neolaureati (tirocini), entrambe in base a graduatorie (n. 6 graduatorie per profili professionali inerenti la funzione amministrativa, n. 2 graduatorie per profili professionali delle scuole professionali provinciali, n. 3 graduatorie per le categorie protette, n. 12 graduatorie per disoccupati e n. 7 graduatorie per tirocinanti).

Relativamente alla normativa concernente la disciplina delle modalità di accesso al pubblico impiego, permangono i dubbi, alla luce del principio concorsuale, riguardo a quanto prevede la lettera b) dell'art. 12 della L.P. n. 16/1995 (Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia), ossia l'assunzione di dipendenti dalla prima e fino alla sesta qualifica funzionale anche sulla base di prove selettive, seguendo apposita graduatoria permanente, aggiornata periodicamente e formata sulla base di una valutazione di soli titoli, che può tener conto anche della situazione familiare e dello stato di disoccupazione.

Nel corso del 2007 sono state inoltre effettuate n. 150 nomine ad incarichi dirigenziali, tra conferme di incarichi già conferiti e nuove nomine.

Per completezza, si segnala che le procedure espletate dall'Amministrazione provinciale per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003-2005 hanno costituito oggetto di apposita indagine gestionale della Sezione di controllo di Bolzano approvata nel corso del 2007 con deliberazione della predetta Sezione n. 3/2007. Dalle risultanze emergeva, fra l'altro, che in termini percentuali la ripartizione per gruppi linguistici al 1° gennaio 2006 degli incarichi dirigenziali era la seguente: al gruppo linguistico tedesco il 69,15%, al gruppo linguistico italiano il 26,47% e al gruppo linguistico ladino il 4,37%. Va peraltro rilevato che dal 2006 il criterio di ripartizione degli incarichi per gruppi linguistici è stato oggetto di modifica, considerandosi non solo le direzioni di Dipartimento, Ripartizione e Ufficio ma ulteriori categorie dirigenziali (enti dipendenti), al fine di garantire maggiore equità e trasparenza.

La dotazione organica complessiva del personale stipendiato dalla Provincia autonoma di Bolzano (compreso il personale insegnante delle scuole elementari medie e superiori) è stato determinato con decorrenza 1° settembre 2007 in 18.126,25 unità a tempo pieno dal comma 2 dell'art. 9 della L.P. n. 4/2007 (Disposizioni di assestamento del bilancio di previsione 2007).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2849/2007 (Ruolo del personale provinciale: approvazione dei contingenti dei posti-situazione al 1° settembre 2007) l'esecutivo suddivideva il predetto contingente complessivo tra i diversi ruoli del personale